

AUTOSCUOLA DRUDI

Via XX Settembre, 224
Tel: 0187/021029



Serietà - Professionalità
Simpatia

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della & Spezia PROVINCIA

Venerdì, 22 giugno 2007
Anno 2 N° 68 - Euro 0,50

AUTOSCUOLA DRUDI

Via XX Settembre, 224
Tel: 0187/021029

- rinnovo patente;
- pratiche patenti;
- patenti A.B.C.D.E.CAP;
- lezioni teoriche personalizzate;
- corsi stranieri;
- corsi teorici tutti i giorni;
- corsi recupero punti.

GRAZIE RAGAZZI

Ma quale miracoli! I miracoli, almeno in questa metà del cielo, non esistono o sono molto rari. Da queste parti esistono solo l'impegno, il cuore, la tenacia, la voglia di raggiungere gli obiettivi. E magari anche un pizzico di umiltà. Grazie ragazzi dello Spezia Calcio! Anche se si tratta solo di tirare calci a un pallone, ci avete insegnato cosa vuol dire impegnarsi e fare squadra, soprattutto quando il gioco si fa duro e si vivono tempi bui. Un piccolo grande esempio che fa bene al cuore e alla mente. Un piccolo grande esempio che, magari, può servire anche in altri campi. (U.C.)

 www.speziacasa.com

- COMPRARE - VENDERE - AFFITTARE LA TUA CASA
IN LA SPEZIA,
PROVINCIA E LUNIGIANA

VELOCE come un klik SEMPLICE come una telefonata

Vai su www.speziacasa.com tel. 800.913.220

50 AGENZIE
OLTRE 1500 IMMOBILI
VELOCE E GRATIS!



10%

VAI ALLA CASSA!
C'È UNO SCONTO NELLA TUA SPESA.
DAL 18 AL 30 GIUGNO 2007
SCONTO DEL 10% SULLA TUA SPESA.

TUTTI I SOCI CHE DAL 14 MAGGIO AL 17 GIUGNO HANNO RAGGIUNTO LA CIFRA COMPLESSIVA DI 300 EURO DI SPESA EFFETTUATA NEI SUPERMERCATI E IPERMERCATI COOP LIGURIA, HANNO DIRITTO AD UNO SCONTO DEL 10% SU UNA SPESA DI QUALSIASI IMPORTO (SCONTRINO UNICO) DA EFFETTUARSI DAL 18 AL 30 GIUGNO

ipercoop

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno

**NOI CI CREDIAMO
SEMPRE CON VOI**

IC

Tu chiamale se vuoi...

di Francesca D'Anna

Colombo, infortunato a Verona, partecipa alla festa... portato a spalle!



Ore 14. È prevista la partenza dei tre pullman del club "Bragazzi" in corso Cavour davanti al Bar "Lidea". Aspettiamo i ritardatari.

Ore 14,15. C'è un po' di preoccupazione, e già c'è chi scalpita per partire, perché questo è il match che vale tutta la stagione. Ci stiamo giocando la B. A bordo si proietta il film del centenario, si canta, si applaude. Scende il silenzio solo quando "vanno" i gol dello scorso campionato. Che squadra, ragazzi! Le reti di Guidetti sono un lavoro di finezza e il presidente Giulio Zanchetta sussurra: "Ce ne vorrebbe uno così anche oggi, no, meglio due, per stare più tranquilli".

Ore 14,35. Chiamo Roberta delle "Curve pericolose". Sul loro pullman è tutto ok, non si parla della partita, ma del tempo.

Ore 14,50. Nei pressi della Cisa uno dei pullman del club pontremolese è fermo per guasto. Passiamo oltre, ma dispiace a tutti. Per loro sarà una trasferta doppiamente sofferta.

Sono le 15 e sulle immagini della protesta per il Picco negato, si iniziano a cantare gli inni da stadio. L'atmosfera è molto rilassata.

15,45. Ci si ferma all'area di servizio San Martino poco dopo Parma. È impressionante: un'invasione bianca. Un

quarto d'ora per un caffè, una corsa in bagno, e poi tutti a bordo: siamo sempre più vicini.

Ore 16,30. Chiamo Franca per sapere come vanno le cose sul pullman del club "Alta fedeltà". Lì qualche battuta, si parla della partita e si procede con la distribuzione dei biglietti dello stadio.

Ore 17. Si parla di cucina e ristoranti spezzini: facciamo di tutto per non pensare alla partita.

17,30. Mancano solo 50 chilometri, e la tensione cresce... cresce...

17,33. Collegamento telefonico con il presidente Ruggieri: "Sono un po' teso, per forza. Speriamo! Cerco di controllare l'ansia, di stare sereno. Voglio essere ottimista, ma devo esser realista. Dobbiamo prendere in considerazione qualsiasi possibilità. I tifosi invece devono essere ottimisti".

Ore 18. Finalmente arriviamo al casello di Verona. Zanchetta prende il microfono e raccomanda di mantenere la calma. La polizia ci ferma per un quarto d'ora. Ripartiamo scortati da vigili in moto. Il servizio d'ordine pare ottimo. Vedremo allo stadio... Si canta di nuovo, ora la tensione è palpabile, ma c'è un clima di ansia mista ad allegria.

Ore 18,55, stadio Bentegodi, un'arena riempita da 24.391 spettatori veronesi. Il clima adesso è rovente. Le urla dei tifosi scaligeri fanno udire a malapena la voce dello speaker, un po' troppo sicuro di sé, che già parla del brindisi alla vittoria reclamizzando lo spumante di un sponsor.

Passano i 90 minuti e i 5 di recupero più lunghi e sofferiti della storia recente dello Spezia. Una tensione spaventosa, ma alla fine la B è ancora nostra. Urla di gioia e pianti liberatori si sprecano.

Stravolti, sfiniti come se avessimo giocato anche noi la partita della vita, restiamo bloccati nello stadio per un'ora. Non ci fanno uscire nell'attesa che sfolino tutti i tifosi locali, che come si può immaginare hanno il dente avvelenato.

Ore 22,05. Siamo ancora qui, nel parcheggio ospiti del Bentegodi. Tutto sorridono ora, ed è pura felicità. Ma cosa succede a Spezia? Arrivano voci che la Picco ci sarà una grande festa e ci organizziamo per raggiungerla. Non importa quando arriveremo.

22,30. Si torna verso casa. Per la strada ci... salutano alcuni tifosi veronesi, non ci vuole molta fantasia a capire come. Passiamo oltre, e chiamiamo ancora una volta il presidente Ruggieri per fargli i complimenti, e poi, in previsione dell'interminabile, splendida, indimenticabile notte che ci attende alla Spezia cerchiamo di approfittare del tempo del viaggio per riposare un po'.

Amici del Picco, aspettateci... arriviamo...



Appena conclusa la partita di Verona migliaia di spezzini hanno fatto festa in piazza Europa e per le strade del centro città.

LE PAGELLE

Santoni 9. La partita perfetta. Comincia dal primo minuto a inanellare una serie di parate, una dopo l'altra come piccoli mattoni a costruire la salvezza. Dopo la grande prestazione dell'andata, si supera dimostrando che è un istintivo e quando prende sicurezza è da altre platee. Qualcuno poteva capirlo prima e lasciarlo tranquillo, ma va bene lo stesso.

Giuliano 8. Prima una sorpresa, ora una certezza. Con questo modulo il suo compito era anche quello di spingere. E lui, con la consueta disciplina tattica, porta a termine la missione schiacciando il piede sull'acceleratore e relegando il peperino Cutolo, che tanta paura aveva fatto all'andata, al ruolo di comparsa.

Confalone 8. Ecco il giocatore che conosciamo. Lotta su ogni palla, di testa le prende tutte lui e ingaggia un duello di nervi con il diretto avversario, Guarente, mandandolo fuori giri al quarto d'ora del secondo tempo. Risponde presente nel momento in cui servono gli attributi, dimostrando che ha grinta e personalità da vendere.

Scarlato 8. L'ago della bilancia. Un rientro in grande stile dopo che, alcune partite non all'altezza, avevano alimentato le solite chiacchiere da bar. Detta i tempi, mette ordine e dà tranquillità a tutto il pacchetto arretrato. Una partita strepitosa che è la ciliegina sulla torta di questa sofferta ma splendida stagione.

Fusco 7,5. Vederlo in campo in queste condizioni e con quella fascia in testa non sarà esteticamente il massimo, ma proprio per essersi assunto la responsabilità di giocare una gara così delicata in questo stato merita la fascia di capitano che porta al braccio. Aiuta i compagni in tutti i modi, usa la sua malizia e gonfia il petto con gli avversari, dimostrando di essere il leader di questa squadra.

Colombo 9. Un gigante. Il migliore in campo assieme a Santoni, visto che come lui, anche se in modo diverso, tiene in piedi la squadra. Corre, sgomita, spizzica palloni e fa girare la squadra, tutto da solo, consentendo ai compagni di preoccuparsi più che altro di contenere gli avversari senza disunirsi. Mette in campo tanta quantità e altrettanta qualità, prima che un dannato infortunio lo getti fuori dalla mischia.

Ho pianto, che liberazione!

di Arianna Orisi

Finita la battaglia il mister aquilotto è scoppiato in un pianto liberatorio.

"Ho pianto con i ragazzi, è stata la fine di un incubo. Da come si erano messe le cose, per noi non è stata una salvezza, ma vincere un campionato. Con quello che abbiamo passato, possiamo dire che è stato un miracolo.

Dedico questo risultato alle persone che hanno creduto in me e che mi sono state vicine anche nei momenti più bui, ai nostri tifosi, alla squadra che ha saputo unirsi quando ormai sembrava segnata la nostra sorte. E poi ai tanti che sono venuti qui a Verona, loro ci hanno creduto, come noi, e ci hanno sostenuto come hanno fatto a Torino. Quello di questa sera è il risultato del nostro lavoro, fatto di difficoltà, ma nel quale non ho mai smesso di credere. E con me il presidente che mi ha ridato piena fiducia proprio nel momento più drammatico del campionato. Anche a lui, ovviamente, dedico questa vittoria. Ha vissuto questa partita da vero tifoso, con il cuore che batteva a mille, emozionandosi a ogni azione".

Parliamo della partita e delle scelte tecniche... Cinque in difesa? "In parte sono stato costretto dalle assenze dovute ad infortuni. Ho valutato chi erano gli elementi più in condizione e poi ho studiato la soluzione con Scarlato, Pecorari e Fusco a difendere centralmente il settore arretrato. Il gioco ha funzionato. Loro, che avevano in campo due buoni attaccanti e dovevano vincere per forza, sono stati pericolosi, ma non hanno trovato il gol. È andata bene, anche per la grande sera-



Grande festa a notte inoltrata quando la squadra è stata accolta dai tifosi allo stadio Picco.

ta del nostro portiere. Nel prossimo campionato dovrò cercare di fare meno sbagli possibile, parlo di scelte e errori che si potevano evitare". Allora lei sarà in panchina la prossima stagione... "Per questo dovete parlare con il presidente". Come festeggerete? "Riposandomi. Sono stanco".

gli aquilotti pareggiano a Verona (0-0) e si salvano

Serie B, serie B, serie B!

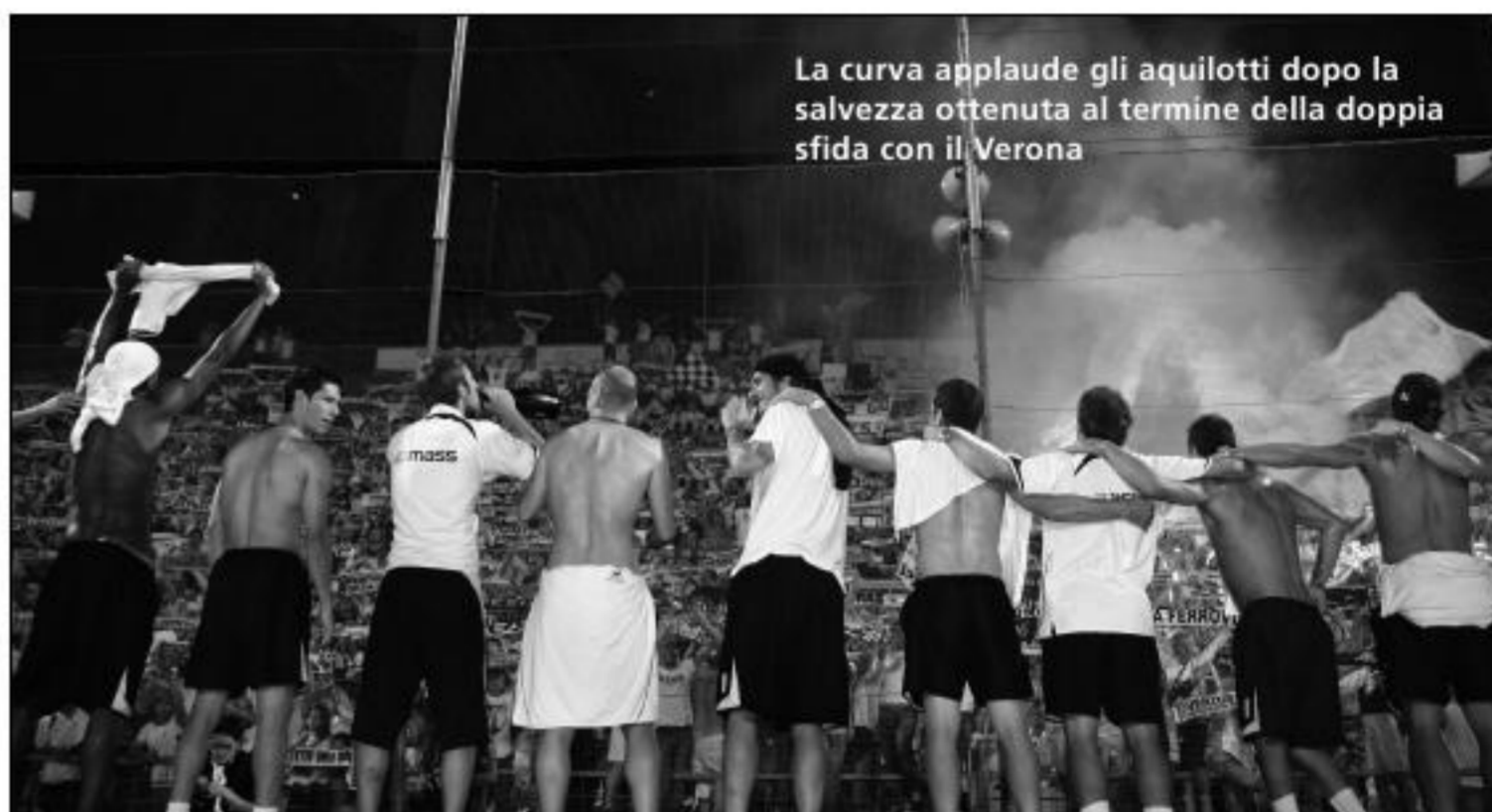
di Filippo Lubrano

La prima volta che il cuore si arresta sono le 19,04. Da Silva uncina, Santoni ci mette la mano e un pezzo di cuore. Lo Spezia non è andato a Verona a fare le barricate, ma da soffrire ce n'è, da soffrire ce n'è. I gialloblù non sono quelli del Picco, si vede sin da subito, ma quando Ferrarese avanza palla al piede si spera sempre in un intervento divino, o del piede riparatore di Fusco, che nasce fabbro, ma là dietro ci serve come il pane. Spinge il Verona, spinge, ma non sa far male; stanno male i 2600 che ci hanno creduto, più gli altri 10.000 che ci hanno creduto anche loro, ma non così tanto da rischiare di andare a piangere al Bentegodi, in una giornata di giugno calda. Fa caldo in Veneto, 35 gradi alle 7 di sera, il sole ancora alto allunga di minuto in minuto le ombre. La metacampo avversaria è un deserto, nel sole del Bentegodi. Corre Colombo nel deserto, un po' cerca l'acqua, un po' la porta, fa salire il baricentro della

squadra. Li chiamano "attaccanti utili", sono quelli che mettono centimetri e cuore al servizio della squadra. Corrado di cuore ne ha tanto, centimetri pure e quando serve sa farli sentire, per far star buono Comazzi, per far tacere Sibilano.

Scorrono i minuti. Rizzoli cerca di tenere a suon di cartellini una partita che non può non essere cattiva. Ci si gioca troppo, ci si gioca tutto. Due storie fatte allo specchio: una vita lontani dalla C loro, una vita senza B noi.

Bookmakers e opinionisti ci danno spacciati, in nome di una logica calcistica che dovrebbero sapere non esiste. Vengono fuori le Aquile, volano guardinghe senza perdere di vista il nido. Guzman ci mette la tecnica, ma non la cattiveria. Saverino compensa, ma Pegolo non se la vede mai brutta davvero. C'è Guillaume El Panteron: a Verona evoca incubi il solo pronunciarlo. Sarà forse per quello che ogni volta che tocca palla partono fischi e ululati. Fischia come il vento Guillaume sulla fascia, quando parte non gli sta dietro nessuno. Finisce il primo tempo e la traversa di Santoni è ancora lì che balla. 43 partite e mezzo e ancora non è deciso niente. Si ricomincia alle 20,05. È il 21 giugno e a giocare a calcio in Italia siamo rimasti solo noi. Il tempo per una volta ci è amico; per i veronesi invece è un cappio lento che si stringe al collo, ogni secondo di più, ogni secondo di più. Cutolo prova a riscattarsi, ma del killer ha solo il cognome, non il sangue freddo nelle vene. Quando ci grazia è il 53', e l'errore fa il paio con quello, ancor più grave, del Picco. Il numero 10 gialloblù muore psicologicamente qui, Ventura lo toglie per dare spazio a Babù, l'altro coloured del match, quello che non viene fischia. Salta Colombo, atterra male: subito pensi sia un modo per rallentare il gioco, poi ti accorgi che il ragazzo urla in maniera scriteriata. È la caviglia, Corrado non ce la fa: per lui c'è l'ambulanza che lo porterà all'ospedale di Verona - chissà poi che nella festa non se lo siano dimenticati là. Arrivano gli



La curva applaude gli aquilotti dopo la salvezza ottenuta al termine della doppia sfida con il Verona

ultimi 30', ma durano tre ore, forse quattro. Nieto, Nieto, Nieto che salta Fusco, Da Silva che salta Pecorari, ma Santoni s'immola. Soda toglie Guzman per Ponzo, ma Guidetti dov'è? "Sta bene", ti dicono. Se ci si salva ogni scelta sarà un mosaico del capolavoro; se perdiamo una pietra con cui lapidare chi ha deciso. Fuori anche Do Prado, dentro Addona: è l'83', l'83' il minuto in cui rinunciamo a giocare al calcio per restare in serie B. Dietro adesso sono in 6, ma quelli in maglia gialloblù passano lo stesso come il burro, la superiorità numerica è senza ratio, la matematica stessa stasera è un'opinione. Nella mischia c'è anche Ferrante, uno dei pochi del Verona che la porta la conosce bene. Rizzoli fischia a ogni respiro, che sia l'ansia che prende anche lui? Il 90' è vicino, ma il traguardo te lo spostano sotto il naso di altri cinque minuti, cinque ore, cinque giorni. Gli schemi sono saltati già da un pezzo, la Maginot regge gli urti mostrando il fianco sulle palle alte, quelle che rimbalzano insidiose, quelle che schizzano impazzite. L'ultima parola è di Babù, ma la voce è flebile, e si spegne nell'ultimo sus-

sulto della gente di Verona. Piange il popolo gialloblù, piange il Bentegodi, piange Giulietta, piangono Romeo, i Montecchi e i Capuleti. Piange Verona e piange anche La Spezia, nel grido che si leva quando Rizzoli fischia tre volte, le lacrime sono le stesse, ma quando si sciogliono sulle labbra hanno un sapore così diverso. Il pensiero che è andato agli errori tutta la stagione - certo, potevamo salvarci prima, ma vuoi mettere farlo così? - oggi ha spazio solo per la festa, nell'attesa che il popolo bianco in trasferta a Verona torni a prendere il proprio posto allo stadio. L'Alberto Picco, il vecchio impianto paziente, che anche quest'anno concede le ore piccole per accogliere i figliol prodighi nel suo grembo.

Dallo scacchiere di Verona re Soda torna con la seconda corona d'alloro, incenso, mirra e la serie B, la serie B fortissimamente voluta, la serie B che "ci dà le emozioni". E se una lezione, fuori dal calcio, c'è, è proprio questa: nel perpetuarsi, le conquiste diventano riti. E quello che per altri è solo routine, anche dopo 100 anni per noi resterà evento eccezionale.

di Diego Di Canosa

Varricchio 7. Entra quando si fa male Colombo per far salir la squadra. Se potesse mangerebbe l'erba, ma entra, prende un po' di calci e lotta come può in questa sua maledetta stagione.

Saverino 7. In riserva da tempo, di lui resta solo l'anima. Ma quella ce la mette tutta. Fatica a costruire e spesso rallenta il gioco, ma quando c'è da farsi rispettare è sempre in prima linea. Lavora più di sciabola che di fioretto con Pulzetti che gli scappa da tutte le parti, ma alla fine, coadiuvato da Confalone, la spunta sul centrocampo avversario.

Nicola 7. Il suo lavoro è durissimo perché dalla sua fascia arrivano gli attacchi più pericolosi. Ferrarese all'inizio lo sorprende, ma poi il terzino aquilotto, la mette sull'esperienza, gli prende le misure e piano piano, anche grazie all'aiuto di Pietrino Fusco, lo spegne come una candela.

Guzman 7. Per lui tanto lavoro sporco per arginare gli esterni avversari. Gli resta solo qualche punizione per soddisfare la sua voglia di fare gol e provare a lasciare il segno. Ma non è la giornata giusta e fa quanto deve lasciando da parte la gloria personale.

Ponzo 7. Entra nel momento cruciale della gara. Correre, altro non chiedetegli. Lui lo sa, e questa è la sua forza.

Pecorari 7,5. Erige, assieme a Scarlato e Fusco, la linea Maginot dello Spezia. Novanta minuti nei quali mette al servizio della squadra tutta la sua esperienza e il suo senso della posizione per disinnescare l'attacco veneto.

Do Prado 7. Entra con le infradito ma quando accelera pare gommato Pirelli. Questa volta però, il man of the match dell'andata, non è più una sorpresa.

Lo aspettano e gli raddoppiano la marcatura, lui ostinatamente prova a dribblare tutti e qualche volta ci riesce anche. A conti fatti però incide più dal punto di vista del sacrificio.

Addona s.v. scampoli di gara a puntellare il reparto arretrato.

Soda 7. Mette in campo una formazione quadrata spuntando le armi dei veronesi, bloccando le fasce e costringendoli per vie centrali. Sarà stata l'ultima partita sulla panchina dello Spezia? In ogni caso passerà alla storia come il mister della promozione e della permanenza in B.

**IL BELLO DELLO STUDIO.
RECUPERARE GLI ANNI PERSI E CONSEGUIRE
IL DIPLOMA!**

La Spezia Via D. Chiodo 67
800 013173

Grandi Scuole
www.grandiscuole.it

**RAGIONERIA, GEOMETRI, LICEI
PERITI E TUTTI GLI ALTRI**

AFFARE - AFFITTASI FONDO COMMERCIALE STORICO

SITUATO IN PIAZZA GARIBALDI
ZONA DI INTENSO PASSAGGIO
PEDONALE - 2 GRANDI VETRINE
8 PICCOLE VETRINE
DA VEDERE

PER INFORMAZIONI
SIG.RA LAURA - 3491756684



PRIVAT ASSISTENZA

Via Belvedere 9/b
19038 Sarzana (SP)

Assistenza anziani

- ◆ diurna e notturna
- ◆ ospedaliera e domiciliare
- ◆ somministrazione pasti
- ◆ brevi e lunghi periodi
- ◆ servizio di accompagnamento

Professionalità, competenza e serietà

Accogliamo le vostre richieste personalizzando le risposte

Affidatevi a noi con fiducia!

0187 607210



Nelle tre età rimane sempre comunque un fiore

Le 3 Età

NEL CENTRO DI SARZANA INAUGURATA LA RESIDENZA CHE RISPONDE ALLE ESIGENZE DEGLI ANZIANI

- ◆ Chi vive solo e cerca una soluzione che gli permetta di conservare la propria autonomia e libertà
- ◆ Chi vuole trascorrere il tempo in un ambiente familiare, curato ed assistito
- ◆ Chi vuole essere ascoltato

Può rivolgersi per maggiori informazioni e chiarimenti al

0187 622962

DAL 22 AL 24 GIUGNO 2007 UN FINE SETTIMANA DI RISPARMIO

Fotografie e disegni hanno valore puramente illustrativo.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

SPIEDINI DI SUINO
il kg

€5,90
LIRE 11.424



**PROSCIUTTO COTTO
ANTICA FATTORIA
BERETTA**
il kg

€9,50
LIRE 18.395



**POMODORO
COSTOLUTO**
il kg

€1,39
LIRE 2.691



**VENTILATORE
A PINZA KENNEX**

€3,90
LIRE 7.551



**POLPO FRESCO
pescato
mar mediterraneo**
il kg

€7,99
LIRE 15.471



MELONI
il kg

€1,19
LIRE 2.304



Nei supermercati Coop di La Spezia:
via Saffi, via Amendola, via Monteverdi* e via Leopardi*.

via Saffi: aperto dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8.00 alle 21.00
via Amendola: aperto dal LUNEDÌ al SABATO dalle 8.00 alle 20.30
DOMENICA aperti dalle 8.30 alle 13.00

*chiusi la domenica e offerta pescheria non valida.
Offerta "Ventilatore a pinza Kennex" non presente.

coop
LA COOP SEI TU.

IG

abbiamo visitato in anteprima la caserma dell'Antoniana: in corso il trasloco

Ecco la nuova casa dei vigili del fuoco

di Diego Di Canosa

Da qualche giorno è iniziato il trasloco del Comando provinciale dei Vigili del fuoco della Spezia dalla sede di via Valdilocchi a quella nuova in zona Antoniana. L'abbiamo visitata in esclusiva per vedere se davvero è un piccolo gioiello, come da tempo si vocifera. E, arrivandoci, la prima impressione è stata che si tratti davvero di una struttura bella, funzionale e all'avanguardia. È divisa in tre corpi di fabbrica: uno destinato alla logistica del personale operativo, su tre piani fuori terra e uno interrato; uno destinato alle attività amministrative (e con l'appartamento del comandante), di quattro piani; il terzo destinato a locali tecnici e castello di manovra.

L'edificio più grande è, ovviamente quello destinato all'operatività, all'interno del quale, tra le altre cose, c'è la nuova centrale operativa con tre posti operatori centralino, fornita degli apparati per comunicare in simultanea con tutte le forze dell'ordine, più un'attigua sala emergenze dove riunirsi per le

decisioni più urgenti e delicate. All'interno dello stesso stabile c'è poi un'aula che può ospitare oltre ottanta persone, una sala conferenze, una sala mensa per oltre cento persone, una sala medica in considerazione del fatto che il personale è sottoposto a continui controlli, e persino una piccola palestra. Le due ali dell'edificio, inoltre, sono riservate per gli alloggi del personale che effettua turni notturni e al piano terra, oltre a locali di servizio destinati a magazzino e lavanderia, sono ubicate le rimesse per i mezzi e la relativa zona di esercitazione con la consueta torre.

Se da dentro appare evidente la concezione moderna degli ambienti, con blocco operativo e blocco amministrativo separati con ampi spazi dedicati anche agli uffici, vista da fuori, con una superficie totale di circa 5.000 mq dislocata su tre livelli, la nuova centrale è di ancor maggiore impatto. In parte per via dell'elisupeficie, che finalmente consentirà all'elisoccorso di atterrare in un luogo adeguato e vicino all'ospedale,

e non più al campo sportivo Ferdeghini. Ma soprattutto a destare impressione è il simulatore d'incendio unità navale, fiore all'occhiello della nuova centrale spezzina, perché l'unico in tutto il nord-Italia. Fatto a forma di nave, alimentato a gpl e in grado di simulare qualsiasi tipologia di incendio confinato, in Italia è presente solo a Brindisi e nei pressi di Roma. Rappresenta senza dubbio il tratto distintivo della centrale della Spezia, e permetterà di espandere l'attività di formazione del Comando provinciale della Spezia ai Comandi dell'intera Liguria e delle regioni del nord. In quest'ottica è prevista l'acquisizione dello stabile confinante, da destinare a uso foresteria, con almeno trenta posti letto, per il personale proveniente da altri comandi per l'addestramento.

Quello che vediamo oggi è la fine di un percorso che ha portato alla costruzione della nuova centrale, cominciata nel 1988, quando la legge 521 per la logistica dei comandi provinciali dei Vigili del fuoco predispose dei finanziamenti.



Inizialmente la nuova struttura avrebbe dovuto sorgere nella zona centrale dell'ex area Ip, ma successivamente venne spostata a monte (nella zona centrale, una volta terminata la bonifica sorgerà l'Ipercoop). Nel 1997 arrivò il finanziamento dell'opera che alla fine è costata circa sette milioni di euro. Secondo gli addetti ai lavori si tratterebbe di una cifra elevata rispetto alla media, ma congrua con gli standard legati alle problematiche di costruzione in Liguria. La piazzola di atterraggio degli elicotteri è stata invece finanziata dalla Provincia mentre la manutenzione sarà a carico del Comando provinciale della Spezia. Il simulatore ha avuto un costo di 50mila euro e ne costerà circa 40mila di manutenzione. La sfida gestionale per la nuova centrale sarà quella di sfruttare il simulatore per quanto riguarda la for-

mazione e le ampie strutture per la ricettività, magari lavorando in sinergia con l'ospedale militare che ospita una decina di Comandi per le visite mediche.

L'inaugurazione del nuovo Comando provinciale dei Vigili del fuoco è prevista per il 18 luglio alla presenza del comandante provinciale Claudio Manzella e del sottosegretario all'Interno Ettore Rosato. Andranno però risolti al più presto alcuni problemi come la viabilità provvisoria dell'area ex-Ip, e il Comune con l'Atc dovranno predisporre dei mezzi pubblici che raggiungano la centrale passando da via Antoniana. Nel frattempo, a causa dell'allontanamento dall'autostrada, il Comando dovrà rivedere il dispositivo di soccorso per garantire l'efficienza del servizio nei tempi minimi.



Con il trasferimento del Comando provinciale dei vigili del fuoco dalla sede di via Valdilocchi a quella nuova di via Antoniana, il salto di qualità è davvero importante. Restano però molte le problematiche da affrontare per migliorare l'efficienza del corpo e, di conseguenza, l'efficacia degli interventi.

Il recente sciopero indetto dai sindacati di categoria, con tanto di sit-in di protesta davanti alla prefettura, ha infatti portato alla luce i temi sui quali è assolutamente necessario che il governo intervenga. Il potenziamento dell'organico e l'adeguamento del bilancio costituiscono gli aspetti primari sui quali vanno concentrati tutti gli sforzi necessari a garantire la qualità del servizio svolto dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, senza dimenticare che c'è un contratto di lavoro scaduto da diciassette mesi che non è ancora stato rinnovato e una normativa sull'ordinamento del personale da rivedere in termini di salari, pensioni e passaggi di qualifica.

duecento unità. Siamo di fronte a una situazione davvero pesante che non accenna a migliorare, poiché le misure previste in favore delle assunzioni si sono rivelate insufficienti, e che, anzi, è ulteriormente aggravata dalla fuga verso la pensione di molti vigili del fuoco allarmati dall'aria di riforma che tira attorno al sistema previdenziale. A complicare ulteriormente la funzionalità del corpo c'è poi l'impossibilità, sempre dettata dall'inadeguatezza del bilancio, di richiamare il personale libero dal servizio sia per garantire l'operatività, sia per consentire il mantenimento delle varie qualificazioni, visto che non ci sono fondi sufficienti per il pagamento del lavoro straordinario.

Oltre ai vari problemi di natura economica, inoltre, è necessario dirimere le questioni relative all'ordinamento interno.

Tra i vigili del fuoco ci sono i professionisti, i volontari e i discontinui. Il regolamento che definisce i passaggi di

Ogni giorno nella provincia spezzina i vigili del fuoco impegnati per ogni turno sono circa una quarantina. Considerando che i parametri europei stabiliscono un rapporto di un pompiero ogni mille abitanti, per quanto riguarda il nostro territorio si tratterebbe di una carenza che si avvicina alle

qualifica, invece di favorire l'auspicata integrazione tra il personale permanente e quello volontario, sta generando contrapposizioni e dissapori per la disparità di trattamento, relativamente alla disponibilità dei posti e all'anzianità per accedere alla qualifica.

Ulteriore tema di dibattito è quello relativo al riconoscimento della professionalità e della logorante attività prestata. Sono molteplici gli interventi per i quali è richiesto quotidianamente l'intervento dei Vigili del Fuoco, ma soltanto il 30% riguarda lo spegnimento di incendi. Il restante settanta è relativo a interventi di svariato genere: dal salvataggio del gattino sull'albero, all'evacuazione di un edificio ritenuto pericolante, fino all'allarme chimico e a quello radioattivo. Sono, infatti, l'unico corpo che può entrare nella cosiddetta "zona rossa", ovvero quella ad altissimo rischio.

Per questo è fondamentale l'estrema professionalità sviluppata negli anni e la propensione ad assumersi responsabilità in situazioni estreme, con tutte le conseguenze che ne potrebbero derivare, che da sempre caratterizza il corpo dei Vigili del Fuoco. Caratteristiche queste che la gente gli riconosce da sempre e che essi vorrebbero, oggi, riconosciute anche in termini previdenziali. (D.D.C.)

Duro lavoro tra mille difficoltà



e c o n o m i a

IG

corsa a ostacoli per la Tirreno-Brennero

Pontremolese, si riparte Ma c'è chi rema contro

di Andrea Squadroni



Nell'esperienza degli spezzini della nostra generazione esiste da decenni una problematica di accompagnamento, ancora oggi una sorta di pensiero-rifugio: la Pontremolese. Per evitare equivoci con una virtuale bellezza di lunigiana, chiariamo: il raddoppio della ferrovia pontremolese. Una cosa di enorme utilità per l'economia del nostro territorio, che nelle interminabili more della sua realizzazione riesce oggi ad apparire a qualcuno (addirittura in ambiente portuale, dove si esalta maggiormente una efficace rete degli interporti) un po' meno salvifica. Ma comunque, assolutamente da completare. Naturalmente, fin da quando fu immaginata, non si è mai trattato di un'opera staccata da un obiettivo di sviluppo economico più complessivo, basato su un più efficiente sistema di relazioni tra il Tirreno, l'entroterra padano e il Brennero e il centro Europa. E se il vecchio Pci spezzino, a metà degli anni 70 più sensibile alla ragione di partito (leggi potente Compagnia portuale di Livorno) che a quella dell'interesse locale, non si fosse messo di traverso, forse questo indirizzo avrebbe preso forma già da trent'anni, secondo una felice intuizione dell'allora

presidente della provincia, Angelo Landi. Così non è stato, e tutte le successive amministrazioni spezzine hanno mantenuto più o meno vivo il tema nei loro programmi. Alcune, come le ultime Ricciardi-Pagano, con qualche successo. Ma importante è stato il lavoro di tessitura di rapporti tra le istituzioni portato avanti da TiBre, la società promozionale inventata e presieduta dal 2000 da Pier Gino Scardigli, allora presidente della Camera di commercio spezzina. Capitale iniziale meno di un miliardo e mezzo di lire, scopo promuovere project financing per le opere sulla Tirreno-Brennero, adesioni cospicue da Verona a Roma, attraverso Mantova, Parma, La Spezia, Livorno. Della partita anche gli interporti esistenti e Salt e Autocisa. Schieramento imponente per obiettivi strategici: la Parma-Nogarole Rocca (che renderebbe l'Autocisa molto più spedita verso Verona), appunto la Pontremolese (galleria di valico) e l'autostrada tirrenica. A complemento il potenziamento del collegamento con Verona tramite le ferrovie centro padane e il raddoppio autostradale tra Sarzana e Viareggio. Nelle fasi dei progetti preliminari e a gestire i rapporti con il governo, la società si avvale dell'

l'apporto di Riccardo Conti (di lui parleremo ancora) e di Pietro Lunardi (allora non ancora ministro). I successi di TiBre e degli enti collegati furono inizialmente soprattutto due: nel 2001 gran parte delle opere propugnatrici entrò nella griglia di priorità governative. Nel 2003, le Ferrovie dello stato, da sempre frigide sulla Pontremolese, si convinsero della strategicità dell'opera. Dopo questa fase, col capitale in esaurimento e Salt tentata di lasciare, il tenace Scardigli propone uno scatto in avanti. Fondendo TiBre con una preesistente società, nasce, tra il 2005 e il 2006, la Tirreno-Brennero, presidente ancora l'infaticabile avvocato spezzino e sede alla Spezia. I soci sono 47, prevalentemente Camere di commercio, ma anche enti locali, autorità portuali, terminalisti.

"Lo scopo - ci dice Scardigli - è ancora quello di tenere insieme le volontà e creare sensibilità reciproca tra amministrazioni di cinque regioni diverse. Presto verrà aperto un portale su internet".

Gli obiettivi strategici rimangono quelli originari, con qualche complicazione nuova. In particolare, Riccardo Conti, attuale assessore ai trasporti della Regione Toscana, è passato nel campo dei cattivi e

propugna un'alternativa alla Pontremolese, più conveniente al porto di Livorno. Per questo sarebbe importante fare presto e il progetto preliminare, redatto da Italferr, è stato largamente approvato e ora attende il disco verde del ministero dell'ambiente per approdare al Cipe.

La finanziaria di quest'anno ha stanziato 50 milioni per il progetto definitivo. Anche il ministro Di Pietro si è ammorbidito sulla questione delle concessioni autostradali e questo apre la strada (Scardigli parla di un lavoro da cinque anni) alla Parma-Nogarole Rocca. Insomma, si avanza un po' su tutto il fronte, e una carta importante può essere la presenza dello stesso Scardigli nella commissione di monitoraggio sulla pontremolese. È vero peraltro che, dopo Penelope, la tessitura fine a se stessa ha perso popolarità e Pier Gino Scardigli ce lo ricorda alla fine della nostra conversazione: "I nostri parlamentari dovrebbero premere tutti insieme per una celere approvazione al Cipe del progetto preliminare della tratta restante, valico incluso." Non dubitiamo che sarà così. Del resto, che cosa, se non questo, devono fare i rappresentanti della comunità locale?



Cell. 348 8718004/05

Tel. 0187 712256

E-mail: lima.andreotti@fastwebnet.it

Azienda specializzata in pulizie civili e industriali: uffici, condomini, piscine, supermercati, yacht, palestre, giardini. Lucidatura pavimenti, manuntenzioni. Si effettua anche il servizio di pronto intervento con personale specializzato.

c o m e e r a v a m o

IG le razzie di inglesi e francesi: dai "dodici apostoli" alla campana di Ceprana

Tesori d'arte rubati dai "ladri" di Stato

di Gino Ragnetti

A volte ritornano. Ma è difficile. Nel millenario racconto della storia recente sono migliaia i tesori d'arte trafugati da (ex) dominatori in fuga, però si contano solo sulle dita di una mano i casi di pentimento e restituzione del maltolto. Per la verità agli spezzini almeno una volta è capitato di rientrare in possesso del malloppo, ma è appunto l'eccezione che conferma la regola.

Accadde nel 1813 con il crollo dell'impero napoleonico. Resisi conto che le cose stavano mettendosi male, i francesi pensarono bene di organizzare la ritirata della Liguria, e per non andarsene a mani vuote dal nostro bel golfo si presero come souvenirs alcuni capolavori custoditi nella chiesa del convento di San Francesco Grande (edificio poi fagocitato dall'arsenale). Si trattava della terracotta di Luca Della Robbia (o del nipote Andrea?) raffigurante l'Incoronazione della Vergine, oggi esposta in Santa Maria, della Moltiplicazione dei pani, dipinto di G.B. Casoni, un pittore del XVII secolo, di quattro splendide colonne di marmo portoro, e di due colonne più piccole. Caricarono il bottino sulla goletta Olimpia di Marola e lo portarono prima a Arles, poi a Parigi. Dopo la caduta di Napoleone i Savoia reclamarono la restituzione di quegli oggetti, che finalmente furono portati a Genova. Ma poi ci volle del bello e del buono perché fossero restituiti ai legittimi proprietari, cioè agli spezzini. I genovesi se n'erano così affezionati...

Ben diverso, invece, il destino degli apostoli.

Gli "apostoli" erano dodici splendide colubrine di bronzo finemente cesellate, opera dell'architetto genovese Pompeo Rocca, che facevano parte delle artiglierie del forte di Santa Maria.

Siamo nel giugno del 1800 e a seguito della vittoria di Napoleone a Marengo e della conseguente convenzione di Alessandria gli eserciti austro-anglorussi devono ritirarsi dalla Liguria appena conquistata. Prima di andarsene, però, gli inglesi vogliono lasciare un ricordo del loro passaggio: alcuni vascelli che inalberano la Union Jack entrano nel golfo e cominciano a cannoneggiare la costa iniziando un'opera di sistematico diroccamento delle fortificazioni. Il 23 salta in aria la Torre di San Giovanni Battista della Scuola e il 24 tocca alla fortezza di Santa Maria, la cui cinta viene però danneggiata solo in un



piccolo settore. Ma agli inglesi non basta. Scendono a terra e "rapiscono" i "dodici apostoli". Sono oggetti troppo belli, e lasciarli lì sarebbe un peccato. Perciò li imbarcano su una nave e se li portano al di là della Manica perché vadano ad abbellire la London Tower. Storia abbastanza vecchia, che tuttavia ogni tanto riaffiora dalla memoria inducendo qualche appassionato di vicende patrie, irriducibile amante della sua città, a tentare una difficile "operazione recupero".

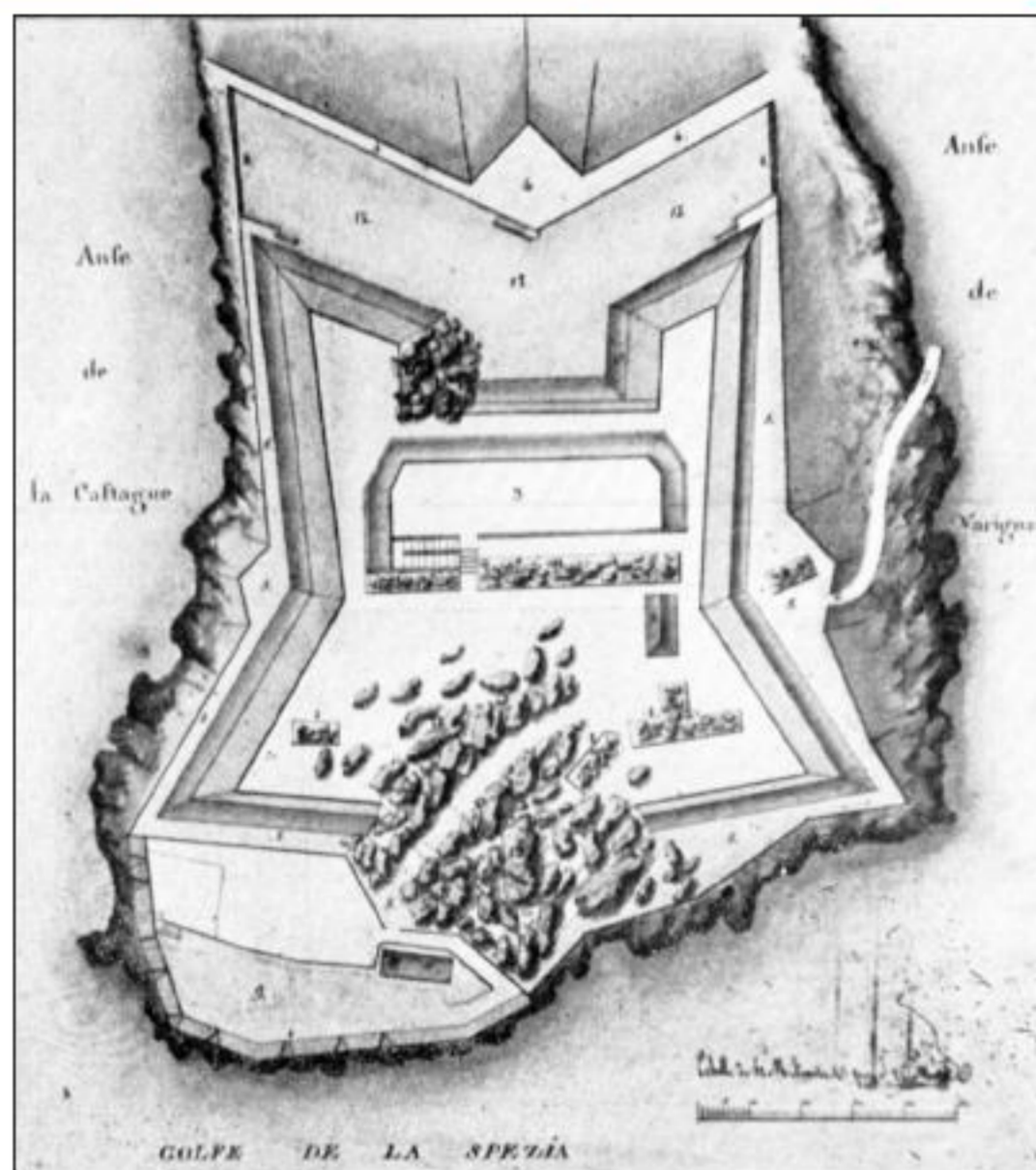
Alcuni anni fa ci provò, meritoriamente, il presidente del Propeller Club avvocato Umberto Burla. Nel 1995 scrisse una lettera alla regina Elisabetta II per chiedere la restituzione dei cannoni, senza però avere risposta. Memori della storia della montagna e di Maometto, il Propeller e il comitato Cittadiniamare inviarono allora a Londra un loro autorevole esponente, il professor Spartaco Gamberini, perché facesse una ricerca "sul campo"; ma anche questo tentativo andò a vuoto. Tornato alla Spezia Gamberini riferì che alla London Tower non c'era traccia di quei cannoni. Alcuni studiosi britannici gli avevano comunque confidato che gli "apostoli" erano stati distrutti nel 1841 da un furioso incendio divampato nell'Armeria della Torre.

Durante la missione londinese Gamberini appurò anche che la lettera di Burla alla regina era stata "passata" al Tower Master, e da un colloquio con costui il professore spezzino trasse la conclusione che effettivamente

nell'800 quelle colubrine giunsero a Londra dove però vennero erroneamente attribuite a produzione britannica risalente all'epoca di re Enrico VIII.

Gamberini poté in ogni caso accertare che negli archivi nei quali era conservata la corrispondenza della squadra navale britannica del Mediterraneo in epoca napoleonica, non vi era traccia del prelevamento dal forte di Santa Maria di artiglierie nemiche.

Commentando questa notizia Burla affermò che ciò non aveva un gran significato perché a quell'epoca molta dell'attività navale britannica sulle nostre coste era a carattere corsaro, e quindi non c'era alcun interesse a registrare sui libri di bordo i furti e i saccheggi compiuti.



Qualche tempo fa emerse anche l'intenzione di mettere insieme una commissione per tornare alla carica con gli inglesi, e l'associazione "Amici delle fortificazioni del golfo della Spezia" si dichiarò subito pronta a collaborare, ma poi non se ne fece più di nulla.

Anche a Ceprana avrebbero di che lamentarsi, perché sul finire degli anni dell'impero, poco prima della disfatta di Waterloo, i francesi asportarono dalla torre campanaria del castello Giustiniani una bella campana denominata "la voce di Luni". Fu trasferita forse a Marsiglia e ribattezzata "cloche de la bonne mère" (campana della buona madre). Di essa è scomparsa ogni traccia.

È di questi giorni invece - vale la pena di citarla anche se non c'entra con i "furti di Stato" - un'iniziativa della città di Sarzana volta a recuperare una "Madonna col bimbo", una scultura in marmo del XIV secolo opera di Giovanni di Balduccio che ornava il sepolcro del figlio di Castruccio degli Antelminelli nella chiesa di San Francesco. L'opera d'arte fu trafugata da tale Ferruccio, un sarzanese, che la vendette poi a chissacchi. Dopo essere passata per molte mani la statua finì nel negozio di un antiquario austriaco e qui acquistata da un collezionista che la donò al Museum of Art di Filadelfia. Ora Sarzana la reclama: il sindaco Massimo Caleo ha scritto al ministro per i beni culturali Francesco Rutelli chiedendogli di dargli una mano nel tentativo di riportare a casa la "Madonna col bimbo". Speranze ridotte al lumicino.

Un contenzioso privo di acredine è infine in corso da molti anni fra i Comuni della Spezia e Brugnato. Subito dopo la guerra il sindaco della città della Valdivara, Ravecca, salvò dalla distruzione una colonna della trecentesca Curia della Spezia. Dopo la demolizione della Curia, ai primi del 1900, le colonne dell'edificio erano state depositate nel convento delle Clarisse, in via XX Settembre. Il convento fu però distrutto dai bombardamenti, e le colonne rischiavano di andare perdute. Ravecca allora ne recuperò una, estraendola dalle rovine, e la portò al sicuro a Brugnato. Ma è il caso di chiederla indietro?

IG a Vienna muore la Liguria

Regalati ai Savoia

Grazie alle potenze europee riunite nel Congresso di Vienna per dare il via alla cosiddetta "restaurazione", nel 1815 la Liguria cessa di esistere come entità politica riducendosi a semplice realtà geografica. Con Napoleone ormai agonizzante che sta percorrendo la parabola finale che dall'esilio all'Elba, passando per l'effimera gloria dei cento giorni, lo condurrà prima a Waterloo e poi a Sant'Elena, i Grandi del continente decidono di cancellare le piccole repubbliche. È la campana a morto per Venezia e per Genova. Malgrado le assicurazioni di Lord Bentinck che dava garanzie circa il mantenimento dell'autonomia dei Liguri, e nonostante le vibranti proteste degli emissari genovesi e Vienna, la Liguria viene infatti regalata ai Savoia che da secoli sognavano di fagocitarla. Per gli spezzini cambierà poco: derelitti erano, derelitti restano. Cambieranno solo i padroni: dai genovesi ai piemontesi.

IG

Nel 1804, in piena dominazione francese, La Spezia si regala un nuovo ospedale: lo apre nell'ex convento dei Padri Paolotti (oggi Museo Lia) in via del Prione.

Quel fabbricato in realtà era già stato usato come astanteria nei primi mesi dell'800 per curare i feriti della battaglia tra francesi e austro-russi.

Il vecchio ospedale situato nei pressi di Porta Biassa, detta anche Porta della Fontana, si era infatti rivelato insufficiente a fronteggiare un'emergenza di tale portata.

Nel 1805 cessa di esistere l'antica Repubblica Ligure, prima aristocratica, poi democratica. La Liguria passa così armi e bagagli sotto le insegne dell'impero napoleonico. Manifestazioni di giubilo, cerimonie solenni e Te Deum in cattedrale alla presenza dell'imperatore e dell'imperatrice celebrano a Genova il grande avveni-

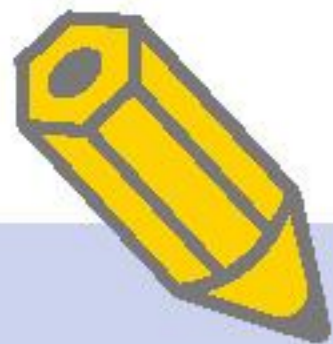
mento. Insomma, balli e champagne per un funerale.



Siamo tutti francesi. Quindi dobbiamo parlare francese. Non fu proprio così, però con l'annessione della Liguria all'Impero bonapartista qualcosa cambiò: il francese divenne la lingua ufficiale negli atti della pubblica amministrazione per il cui sindaco divenne il Maire e il municipio Mairie. Già dal 1804 era stato invece reso obbligatorio anche in Liguria il sistema metrico decimale.



Qualcosa di buono la presenza francese la porta agli scettici spezzini: il primo agosto del 1808 iniziano i lavori di costruzione della strada che dalla Spezia, via Termo e Fornola, porterà a Sarzana; il 16 dello stesso mese si aprono invece i cantieri della strada per Portovenere.



a

g

e



DOVE E QUANDO

SABATO 23

PARCO DI BRAGARINA - Proseguono al parco di Bragarina le serate in compagnia della musica dal vivo di Stefano. In programma un vasto repertorio di evergreen, soprattutto italiane, dagli anni 50 fino ai giorni nostri. Nel parco, gestito dall'associazione Gioca Jouer, è in funzione un bar con possibilità di cenare e organizzare feste e compleanni con animazione e buffet.

SAN GIOVANNI - Sabato e domenica a Migliarina si terrà la tradizionale fiera di S. Giovanni. Anche a Mattarana (Carrodano) si festeggia la festa patronale di San Giovanni Battista. Nel Parco dei Tigli serata danzante con orchestra e tradizionale falò di San Giovanni. La sera successiva, alle 20.30, solenne processione con la partecipazione dei tradizionali "Cristi" liguri. Al termine spettacolo pirotecnico e ballo con orchestra. A Tavarone, invece, alle 22 falò e intrattenimenti vari (giochi, danze, gastronomia).

MOSTRA - Alle 16 al Museo Lia visita guidata alla mostra "Firenze tra Cinque e Seicento. Bronzi e sculture nella Collezione Lia".

MUSICA - Al Dancing Calipso di Marina di Carrara, ballo liscio revival con l'orchestra Emanuela Ross. Info al 339 5047785.

DOMENICA 24

FALO' - A Varese Ligure, in occasione della Festa patronale di San Giovanni, processione solenne e tradizionale falò a cura della Confraternita S. S. Antonio e Rocco.

MUSICA - Al Dancing Calipso di Marina di Carrara, ballo liscio revival con l'orchestra Max. Info al 339 5047785.

LUNEDÌ 25

INCONTRO - Al Centro Allende, alle 17.30, l'Associazione "Città Possibile", promossa dall'on. Andrea Orlando, organizza un incontro dal titolo "IL PROGETTO DEL PARTITO DEMOCRATICO DOPO IL VOTO AMMINISTRATIVO". Al dibattito interverranno Massimo Federici, Marino Fiasella, Andrea Orlando e tutti i rappresentanti delle forze coinvolte nel processo di costituzione del nuovo partito.

MARTEDÌ 26

MUSICA - Al Dancing Calipso di Marina di Carrara, serata latino caraibica. Info al 339 5047785.

GIOVEDÌ 28

VOLA ALLA SPEZIA - Nella zona est della città apertura serale esercizi commerciali fino alle 24 con animazione e musica nelle piazze.

MUSICA - Al Dancing Calipso di Marina di Carrara, ballo liscio.

Si concluderà il 30 giugno agli archivi della documentazione fotografica e multimediale "Sergio Fregoso" la mostra fotografica di MARCO SANTINI "Il mondo in vetrina" che raccoglie centinaia di foto fatte a Torino, Genova, La Spezia, Parigi, Venezia, Forte dei Marmi e Fontanello.

Fino al 26 giugno nel Chiostro Palazzo Comunale a Sarzana si terrà la mostra di WALTER COGGIO "I colori della memoria". Orario apertura: 17.30 - 23. Festivi: 11- 12.30 e 17.30 - 23.

Si svolgerà al Camec dal 24 giugno al 9 settembre la mostra perso-

nale di JAN JEDLIÁKA, artista ceco residente a Zurigo, curata da Bruno Corà e realizzata in collaborazione con l'Istituto svizzero di Roma e Milano. Esposti disegni, fotografie, opere grafiche e pittoriche, video e film appartenenti a diversi cicli ideativi dell'artista, spesso aventi relazione con il paesaggio naturale e culturale italiano.

Orari: da martedì a sabato 10-13 / 15-19, domenica 11-19, chiuso lunedì. Ingresso: 6 euro intero, 4 ridotto, 3 ridotto speciale. Informazioni al 0187 734593.

È stata inaugurata ieri a Siena alla Biale Cerruti Art Gallery "Italo's house - la casa di Italo", mostra personale dell'artista spezzino GIULIANO TOMAINO. La mostra rimarrà aperta fino al 12 luglio, dal

lunedì al sabato. L'esposizione nella città del cavallo - profondamente legata alla tradizione animale Tomaino, arrivando per Omero, Italo, e perduta, il rito d'affetti materni dei giochi per riesce a infondere dell'artista di ri che fa sognare.



SILVANO ESTINI

Siamo solamente all'inizio dell'estate 2007, iniziata ufficialmente con Pop Eye è già alle porte con i suoi cinque giorni di concerti in tutte le vie e nelle piazze della città degli artisti giunti per il Pop Eye Festival nell'arco del mese di luglio.

Il primo nome, forse il più importante, è quello di Daniele Sestini che il mercoledì 27 giugno alle 21.30, fungendo da apripista e richiedendo a seguire: Roy Paci e Aretuska, la PFM e i Sud Sound System. Sestini è stato scelto al centro Allende, dove sarà allestito anche il concorso Destinazione Pop Eye Festival 2006. Ma andiamo a conoscere meglio il musicista che aprirà la rassegna. Nel 1994 ha pubblicato la migliore opera prima con il disco d'export "Vita spericolata": si classifica all'ultimo posto, lo stesso anno vince il premio Vasco Rossi con "Vita spericolata". E proprio questa è la sua "boccia eccellente", l'ulti-

simo successo. Il secondo disco, "Vita spericolata", conquista il disco d'oro e viene considerato fra i dieci migliori del 1995. "Vita spericolata", uno dei più grandi successi. Tenco come miglior can-

E' di prossima apertura
il centro riabilitativo
con piscine terapeutiche

Rsa Villaverde

NUCLEO
ALZHEIMER
RESIDENZIALE

- Assistenza medico infermieristica, prestazioni di fisioterapia e logopedia.
- Animazione, assistenza religiosa.
- Camere singole, doppie e suites con servizi, TV satellitare LCD, telefono in camera, filodiffusione, videocomunicazione con i familiari, palestra attrezzata, parco con percorso per disabili.
- Soggiorni temporanei di sollievo e vacanze estive.

Convenzionata Regione Liguria, Toscana, Emilia Romagna

COMANO (MS) - Via La Piana, 1
Tel. 0187/484580 - Fax. 0187/484581

E.mail: rsavillaverde@hotmail.com - Sito: www.rsavillaverde.it



n

d

a

o dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.
 asce dalla volontà dell'artista di trovare una casa
 Italo, in una città che ama i cavalli, e li ama così
 e che quella da tutti chiamata stalla, diventa
 palio "la casa del cavallo". A questo splendido
 no ha sempre dato grande spazio nella sua arte,
 ino a umanizzarlo battezzandolo con i vari:
 Agilulfo. Il cavallo a dondolo, rievoca l'infanzia
 mo al passato, un gioco, che diventa simbolo
 ai ma anche simbolo di equilibrio instabile. Uno
 bambini più antichi del mondo ma che ancora
 ere illusione e meraviglia. Un tentativo da parte
 cercare quell'istintività innocente dei bambini,

Mostre

La ConTatto edizioni e la Compagnia Teatrale Les Comediens
 organizzano cene ed eventi per

**Vi piacciono i libri gialli
 e siete amanti del mistero
 e del genere noir?
 Siete pronti ad accettare
 la sfida di una cena insolita,
 tra pietanze ed enigmi?**



IL PROSSIMO APPUNTAMENTO:

venerdì 29 giugno ore 21,00
 Ristorante DA PAOLINO
 Rita & Raffa D'Andrea
 a Lerici
 prenotazioni e informazioni
 Anna C. Milazzo
 0187/969162 - 3337715299
 www.edizionicontatto.it

Cena con Delittinediti
 CHIAMATECI, DIVERTIMENTO ASSICURATO

**Organizzazione Eventi
 dalla festa al Concerto**

DIESIS

**noleggiamo
 tutto il materiale per
 concerti e feste**

**lezioni di
 Chitarra
 e Basso**

in collaborazione con **onde sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922

ESTRI, CHE BELLO SERE BOCCIATI!

mente ieri, giovedì 21 giugno, ma il
 i al centro Allende e le esibizioni nelle
 Fly, che si articolerà nei fine settimana.

Silvestri che calcherà il palco spezzino
 niamo per i musicisti che si esibiranno
 n. A chiudere la cinque giorni di con-
 che il Pop Eye Village, saranno i vin-
 re, dominato dagli O.B.L. nell'edizio-
 Daniele Silvestri, il cantante roma-
 ai aggiudica il Premio Tenco come
 dio "Daniele Silvestri". Nel 1995 par-
 al di Sanremo con "L'uomo col mega-
 piazzamento ottenuto anni prima da
 orio come successe al Blasco, e ad altri
 mo posto si rivelerà foriero di notevoli
 album, "Prima di essere un uomo",
 viene segnalato da "Musica & Dischi"
 05. Il singolo estivo "Le cose in comu-
 mmate dalle radio, vince il Premio
 azione dell'anno: la gioia di Daniele

Silvestri raddoppia nel vedere l'altro suo pezzo, "L'uomo col megafono", votato al secondo posto. Nel 1996 incide "Il dado", un album singolo però diviso in due facciate, quindi in due ed. A giudicare dall'accoglienza del pubblico nei concerti, la canzone manifesto di quel disco è "Cohiba", dedicata a Ernesto Che Guevara e coerente con le idee politiche di Silvestri. Riceve il Premio Ciampi (creato dal Comune di Livorno per commemorare il musicista Piero Ciampi) e il Premio Mariposa (sezione giovani), assegnato dall'omonima associazione culturale per i testi dell'album "Il dado". Torna in gara al Festival di Sanremo nel 1999 (sezione big) con il brano "Aria" contro la pena di morte. La classifica migliora sensibilmente: ultimo nel '95 fra i giovani, in questa edizione si piazza fra i migliori otto. Il primo aprile '99 esce "Sig. Dapatas", il suo quarto album. Del 2002 la partecipazione a Sanremo con "Salirò" è segnata dalla serata finale in cui Silvestri porta sul palco l'attore-ballerino Fabio Ferri. "Unò-duè", il suo sesto album uscito in concomitanza con il Festival, staziona tra i primi posti delle classifiche per molte settimane mentre "Salirò" è il singolo più suonato in radio del 2002 e si aggiudica ben quattro premi agli Italian Music Awards: miglior singolo, videoclip, arrangiamento e composizione musicale. L'anno si conclude con un concerto indimenticabile a Praca da Independencia a Maputo in Mozambico (1 novembre) in cui Silvestri, invitato dalla ong Movimondo, suona davanti a migliaia di mozambicani. A gennaio del 2004 esce il doppio cd live "Livre Transito" preceduto dal singolo "Kunta Kinte" scritto a quattro mani con Frankie Hi-Nrg. Dopo un periodo di silenzio, eccolo tornare alla grande nel 2007: dal palco di Sanremo lancia la canzone che sarà la più suonata nei mesi successivi, "La Paranza". Anche se buona parte dei paganti (il biglietto costa 15 euro) sarà sotto il palco in attesa dei brani de "Il dado", Silvestri porta in dote una carriera che va ben oltre un riuscitissimo disco.

(Thomas De Luca)

Concessi cav. Renzo sas
 Tradizione artigiana dal 1890

LE FABLIER
 Una continuità nella produzione di Mobili Artistici che nasce da una tradizione artigianale classica. L'uso del legno massello unito ad una lavorazione accurata fa dei nostri Mobili dei Veri Oggetti d'Arredamento.

Via Nello Olivieri, 29
 Rebocco - LA SPEZIA

MOBILI

0187.70.13.22 - 333.2846222

Arrediamo insieme... realizzeremo i vostri desideri...

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Sono Francesco, ho 36 anni, sono celibe, ironico, divertente e intelligente. Ho una piccola azienda che conduco con grande orgoglio. Ho avuto una convivenza molto lunga che mi ha lasciato bei ricordi ma tutto era ormai diventato un'abitudine e quello in cui proprio non voglio cadere è uno di quei rapporti in cui la routine fa da padrona. Cerco una ragazza dinamica e brillante, con la quale condividere la vita, desiderosa di un rapporto intenso sotto tutti i punti di vista. Chiamami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Eccomi qui, sono Corrado, ho 32 anni, lavoro in un'autoconcessionaria. Pratico molti sport, tra cui windsurf e nuoto. Se volessi restare sul banale potrei dire di essere senz'altro un bel ragazzo; alto, atletico, occhi azzurri. Oltre all'apparenza è necessario che ci sia qualcosa di più consistente e io ritengo di possedere un bel tesoro interiore di gran lunga più prezioso di quanto possa essere il mio aspetto fisico... vuoi venire a scoprirlo?

Sono Emilio, ho 45 anni, lavoro come impiegato, sono un uomo semplice che non cerca la bellezza esteriore, ma la sincerità e la profondità d'animo. Ho un divorzio alle spalle, un matrimonio finito male che mi ha lasciato il segno; un tradimento non si dimentica. Cerco una compagna con cui discutere, ridere, condividere opinioni, viaggiare e costruire qualcosa di veramente importante. Incontriamoci all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono un pensionato di 71 anni, mi chiamo Roberto e sono un uomo sensibile e molto riservato. La vita non è stata clemente con me; sono vedovo e sfortunatamente non ho potuto mai conoscere la gioia di avere un figlio. Fortunatamente ho persone care che mi sono sempre state vicine e un lavoro che mi permette di avere un buon tenore di vita. Cerco una donna semplice, affettuosa, che desideri condividere il suo futuro con me. Chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

PER LUI

Mi presento, Giovanna, 52 anni, divorziata senza figli. Sono indipendente e professionalmente realizzata. Conduco una vita normale, tra il lavoro e i miei interessi. Amo gli animali e la natura, faccio lunghe passeggiate a piedi o in bicicletta, leggo molto e vado al cinema, a teatro o a cena con gli amici. Da un po' di tempo sento il bisogno di avere accanto un uomo gentile e autentico, con il quale condividere i miei interessi e potermi confrontare. Incontriamoci all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Vanessa, 28 anni, bionda, occhi azzurri, barista. Credo nell'amore, nell'amicizia e nella famiglia, sono una ragazza di sani principi ma questo non significa che non mi piaccia divertirmi, uscire con gli amici, andare ai concerti e a ballare. Amo andare a cavallo e frequento una palestra. Cerco un ragazzo affettuoso, max 35enne, possibilmente non fumatore che desideri una storia importante ma non oppressiva, vuoi conoscermi?

Sono Irene, ho 34 anni, lavoro presso una palestra. Amo viaggiare e stare in mezzo alla gente, odio la solitudine. Mi dicono che dimostro meno della mia età, sono snella e carina. Forse in passato sono stata incapace di lasciarmi andare in amore, così ho rovinato diverse storie importanti vivendo poi di ricordi; non voglio ripetere gli stessi errori e voglio trovare stabilità e serenità. Se dalla vita cerchi la stessa cosa, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono una donna di 46 anni, mi chiamo Sara, caratterialmente molto passionale, esuberante, capace di mettere entusiasmo in ogni cosa che faccio. Lavoro come segretaria direzionale, non mi sono mai sposata ma ho un figlio già grande e indipendente. Vorrei vivere una storia importante ma che non cada nella noia e nella routine di tutti i giorni, vorrei un uomo capace di tenere la fiamma dell'amore sempre accesa. Incontriamoci poi si vedrà...

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

ELIANA MONTI
 Club

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036
 (Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
 E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.

altamira-ad.it



CASA BERLONI

Via Corridoni, 28 ang. Via Gramsci
La Spezia · tel. 0187 705663

1000 MQ. DI ESPOSIZIONE

servizi di consulenza
progettazione d'interni
assistenza

**FINANZIAMENTO
30 MESI A TASSO 0%
SU TUTTO L'ARREDAMENTO**



**ESPOSIZIONE
COMPLETAMENTE
RINNOVATA
CON LE NUOVE COLLEZIONI 2007**



IG

una svolta con la Conferenza sull'handicap

Ho molto apprezzato l'articolo sul tema delle diversità pubblicato dalla Gazzetta nello scorso numero perché stile e contenuto colpiscono e inducono a riflettere. Raccogliere e raccontare le esperienze e le difficoltà di tutti i giorni di Vania e di Monica è una scelta che aiuta più di molte parole a entrare direttamente in contatto con una diversa realtà, con differenti percezioni, con altre modalità di approccio.

Ritengo infatti che partire dalle persone, dal loro quotidiano, sia certamente un modo significativo ed efficace per instaurare relazioni positive, far crescere la sensibilità e aumentare le conoscenze. Considero questa modalità sempre assai utile ed è tanto più significativa quando ci mette in contatto con le diversità perché ci fornisce un ulteriore strumento per interpretarle come risorsa, come ricchezza.

In questo senso ho trovato particolarmente significativo l'invito rivolto da Vania e Monica ai vedenti a essere curiosi, a chiedere, perché anche attraverso questo tipo di atteggiamento si può superare l'indifferenza e far crescere la sensibilità, la conoscenza, la cultura nella nostra città. Obiettivo questo assai importante. Per il suo raggiungimento in questi anni sono risultate fondamentali le azioni messe in campo dalle associazioni, dal volontariato, dalla Consulta dei disabili che hanno permesso che in questa città l'attenzione su questa tematica sia sempre rimasta forte e costante. La collaborazione tra l'amministrazione e soggetti del terzo settore anche in questo campo è risultata fondamentale e ha permesso la nascita di iniziative assai significative di sensibilizzazione e di conoscenze delle diversità, a partire dalla Conferenza

Una città "diversa" da costruire insieme

di Cinzia Aloisini *



dell'handicap, a Onda anomala, a Diversi confini...). È certamente grazie a queste azioni che abbiamo potuto aumentare la consapevolezza complessiva, ma anche ad esempio riflettere sul modo in cui sono costruite e viviamo le nostre città (sempre e ancora troppo organizzate per favorire gli spostamenti in automobile) o anche su quante nostre piccole azioni possono facilitare o rendere più difficile la sua fruibilità (invito ognuno di noi a riflettere un momento sul nostro abituale modo di parcheggiare), ma soprattutto è stato possibile compiere passi avanti significativi nell'abbattimento delle barriere architettoniche

(penso al piano di rifacimento dei marciapiedi, agli incentivi per gli esercizi pubblici, alla normativa sulle ristrutturazioni dei negozi). Ma è lo stesso costante confronto con i disabili che ci fa capire quanti ancora siano gli interventi da attivare sia sul piano della sensibilizzazione, che per l'abbattimento delle barriere in edifici pubblici e privati, per l'accesso ai mezzi pubblici, ai trasporti marittimi (la prossima volta che vi capita di prendere un traghetto, provate a guardare le cose con altri occhi... pensate a come potreste salire e scendere dal battello se foste in carrozzina e cosa potreste fare arrivati in uno dei nostri bellissimi

borghi costieri...). Certamente il campo in cui c'è da produrre un cambiamento è quello dell'abbattimento delle barriere sensoriali. È questo l'ambito nel quale nei prossimi mesi dovremmo concentrare la nostra attenzione e attivare iniziative volte all'aumento dell'accessibilità e al diritto a una mobilità. È con questo intento che ad esempio negli ultimi mesi della scorsa Consigliatura abbiamo attivato un confronto sia con l'Unione

ciechi che con l'Ente sordomuti, per identificare progetti attuabili; è da lì che partiremo per dare vita ad una prima sperimentazione di iniziative concrete, come quella che si pone la finalità di favorire la mobilità e, quindi, l'aggregazione sociale. Progetteremo dunque insieme alle associazioni un piano attuabile a breve termine, ma che si ponga anche obiettivi che ci aiutino a migliorare le condizioni di vivibilità della nostra città (pensate a quante iniziative nate per favorire i disabili agevolano anche la vita degli anziani, dei bambini, ma più in generale di tutti noi). Inoltre concerteremo tra assessorati che a diverso titolo si occupano di mobilità e di qualità della città azioni comuni, coinvolgeremo altri enti interessati al problema, faremo in modo che la Conferenza territoriale sull'handicap aumenti il proprio impegno in questo ambito considerandolo prioritario. Insomma metteremo in campo un insieme di interventi e di azioni di sensibilizzazioni, attivando soggetti pubblici e privati, associazioni, singoli cittadini perché ognuno possa sentirsi parte di un disegno che abbia come obiettivo una città più fruibile, più vivibile, insomma più bella per tutti.

* Assessore ai servizi alla persona del Comune della Spezia.

FESTA UNITA' NAZIONALE dell'economia

LA SPEZIA
PALAZZETTO DELLO SPORT

28 GIUGNO
22 LUGLIO





Il C.I.V. Canaletto
vi invita tutti alla
“Cena con i Pescatori”
nei giorni 30 Giugno e 1 Luglio
nel giardino della palazzina sede V^o
Circoscrizione in Via del Canaletto
con musica e spettacolo dalle ore 19

Le serate sono inserite nei
“Percorsi Ittici nel territorio Spezzino”
a cura dello Slow Fish



E' gradita la prenotazione ai numeri
0187510018 e 3396861441

Vi aspettiamo numerosi

In collaborazione con la V^o Circoscrizione



Scout, scuola di vita sotto un cielo stellato

di Pietro Lazagna

Se la premessa di un movimento educativo sta nella sua capacità di liberare le potenzialità e le energie di un ragazzo e di un adolescente, piuttosto che un semplice riempire di informazioni e di regole, il movimento scout, quale si è sviluppato in Italia e non solo ha fornito elementi importanti in tale senso.

Oggi fra le macerie del disastro pedagogico che sta sotto i nostri occhi è utile ripensare ciò che di valido esso può offrire alle strutture educative, agli insegnanti e agli amministratori per riorganizzare i compiti che stanno davanti a noi.

Carenza di motivazioni, rigidità ed eccessi burocratici, sproporzioni nelle quantità (carichi orari/discipline/numero docenti) hanno reso poco praticabile ciò che è indispensabile alla pratica educativa.

L'organizzazione scout ha sempre calibrato il suo lavoro su piccoli numeri (i sei/otto ragazzi delle sestiglie e delle squadriglie) che danno ai giovanissimi una responsabilità commisurata alle possibilità e necessità di un rapporto vivace e praticabile.

I momenti della responsabilità individuali e corali sono uno stimolo condiviso fino ai dirigenti di unità dirette da

Hanno rinnovato la loro "promessa", quella di "lasciare il mondo migliore di come l'hanno trovato". Si sono dati appuntamento lo scorso venerdì, nel pomeriggio, all'oratorio salesiano Don Bosco, in via Roma, non più giovani, certo, ma pieni ancora di energie e soprattutto con grandi obiettivi da realizzare. Sono scout, appartenenti al movimento adulti scout cattolici italiani (Maschi), ma c'erano anche ex scout, genitori, amici, simpatizzanti. "Un incontro per approfondire il messaggio e l'esperienza dello scoutismo - esordisce Eloisa Guerrizio - per chi lo ha vissuto come un momento cruciale della propria vita, che ha lasciato nel pensiero e nelle azioni tracce e valori profondi. Nel movimento scout - continua la Guerrizio - abbiamo imparato il valore del "percorso", del cammino come metodo di vita, abbiamo imparato a stare nella città, ed abbiamo capito che l'educazione non finisce mai, perché non riguarda solo i bambini o i giovani, ma è senza età".

Ha moderato l'incontro, presente anche il vice presidente della Regione Liguria Massimiliano Costa, Umberto Costamagna, imprenditore e editore, che ha ricordato il suo passato di scout come un'esperienza gioiosa, di cittadinanza attiva, al servizio degli altri; ma oggi, si è chiesto provocatoriamente, "nell'epoca della playstation, come è possibile educare a questi valori?". E poi è intervenuto Pietro Lazagna (della cui relazione proponiamo un'ampia sintesi), per porre maggiormente l'attenzione sulla questione pedagogica dello scoutismo.

do di paesaggio naturale privilegiato rispetto allo spazio urbano per confrontare le proprie capacità ed esperienze con le difficoltà primordiali e le curiosità connaturate ai ritmi della crescita. Man mano che il bambino cresce, sottoposto alla tirannia del doppio codice (regole e ritualità della famiglia antagonista a quelle esercitate dall'esterno dal

tono eccessive illusioni sulla potenza del sé che ne esce assai dimensionato. Sopravalutazioni, egocentrismi e superficialità hanno costi altissimi e senza la coralità del gruppo che aiuta a metabolizzarle producono sconfitte e frustrazioni rovinose.

La scuola della natura vissuta con intelligenza e discrezione ha portato nel



la natura di cui si scoprono le leggi ed i delicati equilibri.

Nella esaltazioni di frugalità e semplicità di comportamenti, sta l'antidoto alla devastazione dell'iper consumismo che alimenta rancori e cupidigia di oggetti inutili, dispendiosi, dannosi fino a generare la spirale micidiale del bullismo o della violenza cieca del branco.

L'autocontrollo è una meta che ogni educatore dovrebbe perseguire ma esso comporta un rapporto di stima e di lealtà poco congruo al fenomeno classe così come è strutturato coi suoi riti di lezione-interrogazione-verifica nella noiosa aula dei tempi morti asfissianti e dei tempi inutili delle terze, quarte, quinte ore di finta lezione che serve solo a esercitare il sapiente sofisticato gioco di guardia-ladri fra insegnati esasperati frustrati-frustranti e ragazzi esasperati frustrati istupiditi con diabolico accanimento...

Il conoscere come coscientizzazione evoca i percorsi cui gli scout sono chiamati per padroneggiare le informazioni ricevute e viverne le immense implicazioni.

Nella avventura del piccolo scout, premi e punizioni sono costituiti dai meccanismi di stima e autostima che si contrattano coi propri interlocutori maggiori dotati di credibile autorità /autorevolezza.

L'appello alla capacità di vivere la propria personale e corale avventura ove manualità, canto, danza e gioco realizzano il bisogno e il desiderio di cimentarsi, costituisce un importante strumento per la conquista di libertà che rendono lo scout possibile protagonista mai gregario e dotato di quella dote civica così importante che consiste nella capacità di assumere responsabilità ma anche di conoscere il limite. C'è un passaggio graduale necessario nella progettazione dei propri sogni e la scuola tradizionale spesso ne ignora le

dinamiche sollecitando aspettative abnormi o tarpando per eccesso le decisioni o peggio abdicando a ogni ruolo responsabile.

Nello scoutismo è sempre stata presente una dinamica di religiosità rispettosa e sobria. Attenta a formare ragazzi dotati di senso cosmico e civico della fratellanza e della attenzione a valori condivisi laici e liberanti. In questo contesto, che reca anche il marchio d'origine anglosassone, accanto al senso di rispetto per la natura e per le culture altre, si è sempre posto quello dei ruoli che non dovevano essere confusi. Una religiosità francescana lontana da trionfalismi e clericalismi capace di conoscere e riconoscere nei valori evangelici la propria bussola. Con una direzione dei processi decisionali dei laici che sanno operare in comunione coi propri assistenti praticando i valori della solidarietà, della ospitalità, del rispetto delle diversità che hanno spesso immerso molti giovani nelle più rilevanti iniziative di incontro e di operatività nei luoghi e nelle situazioni anche più impegnative e scabrose ben oltre i limiti della vita associativa codificata.

Nella mia personale strada di formatore nella scuola o in collaborazione con associazioni educative come i Cemea o l'Mce ho trovato conferma alle intuizioni dello scoutismo letto anche con gli occhi attenti di studiosi come Piero Bertolini.

La storia dell'attivismo educativo da Dewey e Freinet, da Ferrière a Cousinet a Montessori per finire agli autori del Mastery Learning o alle folgoranti intuizioni di Freire, di Illich, di Danilo Dolci o di don Lorenzo Milani mi hanno confermato quanto dalle intuizioni di bp sia stato possibile costruire una storia educativa non superata che potrebbe aiutarci a sperare fra le macerie in cui siamo semi sepolti.



educatori assai giovani (dai 18 ai 20/25 anni, non più di tre o quattro per gruppi di ragazzi non oltre 25/30 che costituiscono branco e reparto).

Responsabilità individuale e coralità, condivisione, reparti mt (Malgré-tout per la piena integrazione di ragazzi in difficoltà) vivono nella esplicita mitica rappresentazione/drammatizzazione (il grande gioco) che ispirata ai racconti di Kipling coinvolge i giovani in uno sfon-

gruppo dei pari), egli è sollecitato e sostenuto in un continuo percorso (pista-sentiero-strada) che offre occasioni di esplorazione del mondo esterno quanto interiore, cui ci si deve attrezzare attraverso competenze crescenti e informazioni padroneggiate che trovano il loro momento di verità in tempo reale.

La natura difficile ed esigente di montagna, di fiume o di mare non permet-

te il movimento scout a una precoce coscienza ecologica che sa respingere le devastanti violazioni e le goffe vandaliche incursioni: l'immaginario del grande gioco, del trappeur, del cacciatore che vive nei silenzi con la sua canoa nei grandi spazi fornisce indici preziosi al ragazzo che oltre al mondo deve conquistare/costruire se stesso. La solidarietà diventa componente delle relazioni coi più deboli (...fratellino...) e con



PANORAMA

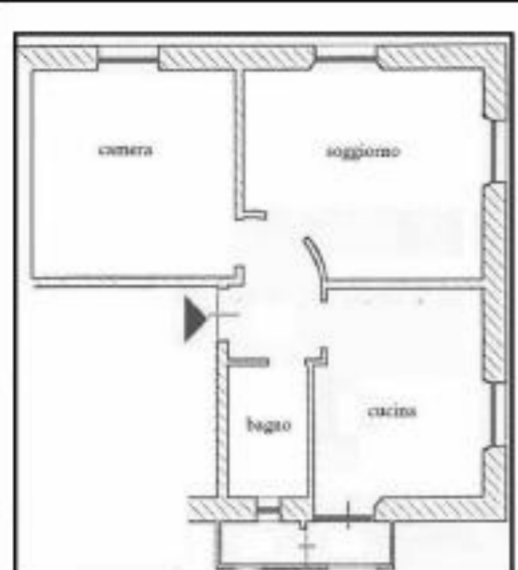
immobiliare

www.panoramaimmobiliare.org



LA SPEZIA Via XXIV Maggio, 125 - 19124 - Tel. 0187.754000 - Tel & fax 0187.751353 - immpanorama@acamtel.com
SARZANA Via Castruccio, 36 - 19038 - Tel. e fax 0187.627729 - info_omnia@acamtel.it

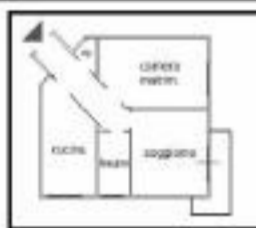
130 - BRAGARINA:
3 vani totalmente ristrutturato.
In zona residenziale ed in graziosa palazzina quadrifamiliare soleggiata proponiamo esclusivo appartamento recentemente e finemente ristrutturato con giardino composto da: ingresso, cucina con accesso al giardino, piccolo soggiorno e soppalco con camera, ripostiglio. Completo di arredamento NUOVO in stile moderno. Riscaldamento autonomo, infissi in PVC. Ottime rifiniture generali con impianti a norma, aria condizionata, antenna parabolica. Giardino di proprietà esclusiva di mq. 110 con possibilità di ingresso indipendente e posto auto.
Euro 180.000,00 trattabili.



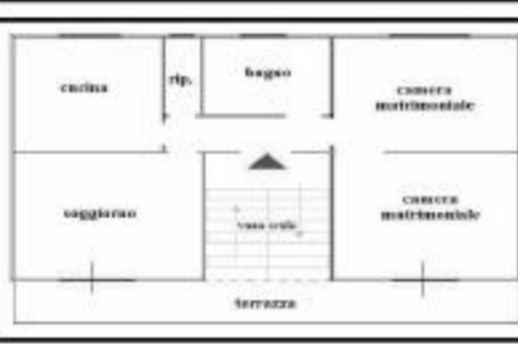
65 - Vicinanze Piazza del Mercato:
3 vani ristrutturato.
In palazzina d'epoca in ordine a due passi dalla piazza del mercato, al piano comodo proponiamo grazioso appartamento finemente ristrutturato nel 2005 composto da ingresso con piccolo corridoio, soggiorno con balcone, cucina con dispensa, camera matrimoniale, bagno con vasca. Internamente è dotato di pavimenti in ceramica chiara, infissi in PVC, riscaldamento autonomo. Compreso nel prezzo viene venduto tutto l'arredamento in stile moderno ed in buono stato. Ideale anche ad uso investimento con possibilità di rendita di Euro 6.000,00 annue.
Euro 185.000,00 trattabili

68 - MAZZETTA: 3 vani.
A pochi passi dal Centro Commerciale Kennedy, in posizione defilata dal traffico, in palazzina d'epoca completamente ristrutturata, grazioso trilocale in perfetto stato per recente ristrutturazione con soffitti con travi a vista, pavimento in ceramica chiara, camino, infissi in pvc con doppi vetri e zanzariere, termo autonomo, cassaforte, impianto satellitare, ottime finiture generali.
Euro 160.000,00

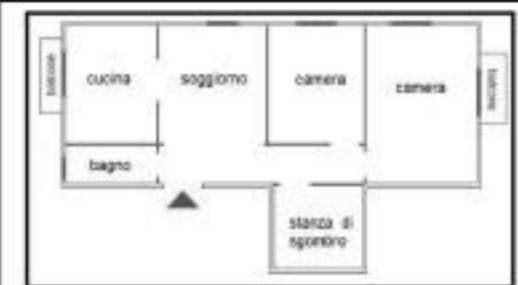
55 - CENTRO KENNEDY: 3 vani.
3 vani. Al piano alto con ascensore, trilocale di ampia metratura completamente da ristrutturare con esposizione angolare, molto luminoso.
Euro 140.000,00



61 - MIGLIARINA: 4 vani.
4 vani. In posizione defilata dal traffico, con esposizione molto soleggiata e aperta, in trifamiliare di tre piani, appartamento al piano intermedio completamente da ristrutturare.
Euro 165.000,00 trattabili (tel. 0187.754000)



80 - CENTRO: 4 vani
In palazzo d'epoca in ottime condizioni, al piano ultimo appartamento con esposizione angolare, molto soleggiato, termo autonomo.
Euro 150.000,00 trattabili



88 - CENTRO NORD: 4 vani finemente ristrutturato. Al piano 5° ed ultimo di palazzo d'epoca con ascensore, ingresso, corridoio, cameretta, servizio con doccia, sala con balcone e cucina aperta (mobile cucina Schiffini compreso nella vendita) con finestra, matrimoniale con finestra e porta finestra su secondo balcone. Ottime rifiniture interne. Impianti a norma, totalmente pavimentato in teak, controsoffitti con faretti. Termoaut.
Euro 185.000,00 trattabili.

183 - REBOCCO:
piccola e graziosa casa indipendente su unico livello con terrazza sovrastante accessibile tramite scala esterna composta da: ingresso, zona pranzo/cottura, camera matrimoniale, piccolo bagno con doccia, ripostiglio.
Ristrutturata nel 2004, pavimenti in monocottura chiara, infissi in alluminio - completa di arredamento. Ideale ad uso investimento.
Euro 83.000,00 trattabili.



208 - PIEVE ALTA:
In complesso di recente costruzione, nella zona verde collinare appartamento in perfetto stato con ottima esposizione luminosa, dotato di terrazza abitabile, balcone con ripostiglio e lavanderia, doppi servizi, sottotetto pavimentato con finestra, box auto, cantina e posto auto.
Appartamento molto bello di difficile reperibilità.
Euro 275.000,00 trattabili (tel. 0187.754000)

44 - CAROZZO:
nella prima collina di La Spezia in zona signorile e posizione dominante con incantevole vista panoramica (mare e città) proponiamo in villa bifamiliare appartamento in buone condizioni con doppio ingresso indipendente posto al piano primo ed ultimo composto da: ingresso con ampia veranda abitabile, cucina abitabile, ampio soggiorno con terrazzo vista mare e città, due camere di cui una con accesso al balcone, bagno con doccia. Corte di mq. 145 c. con accesso anche dalla veranda. Ben rifinito e abitabile subito.
Euro 320.000,00 TRATTABILI (tel. 0187.754000)

234 - Adiac. Al centro pedonale.
4 VANI + GIARDINO di mq. 500. A pochi passi dal museo "A.Lia", in decoroso palazzo degli anni '50, quadrilocale in buone condizioni (da rivedere impianti) composto da ingresso in corridoio, cucina, soggiorno, camera e cameretta, bagno con doccia. Completano la proprietà due ampie piane di giardino (tot. 500 mq.) ed una cantina. Posto auto condominiale.
Euro 300.000,00 trattabili

92 - PEGAZZANO
In zona con buon passaggio proponiamo in locazione FONDO COMMERCIALE con servizio igienico e dotato di canna fumaria e gas. Ideale per pizzeria o attività alimentare. Ingresso unico impianto elettrico a norma.
Euro 400,00 mensili



GESTED Real Estate S.r.l.

Via XXIV Maggio, 235 - 19124 La Spezia - Tel. 0187 525960 - Fax 0187 525950
Sito Web : www.gested.com E-Mail : gested.scarl@libero.it

<p>D/475 MONTALBANO In villetta trifam., app.to composto da doppio con camino, cucina abit., 2 camere, doppi servizi, rip. e terrazza di 50 mq. Vista panoramica sul golfo della Spezia. € 350.000</p>	<p>D/463 MIGLIARINA App.to di 4 vani, posto al 3° piano, composto da ampio salone, cucinotto, corridoio, 2 camere, servizio e 2 balconi. Buone rifiniture. € 220.000</p>	<p>D/455 ALBIANO App.to di 4 vani, posto al 1° piano, composto da ampio salone, cucina abit., 2 camere, doppi servizi e ripostiglio. Buone rifiniture. Abitabile subito. € 180.000</p>	<p>D/469 MONTEDIVALLI In villetta trifam., app.to di 4 vani, composto da sala, cucina, disimpegno, 2 camere e servizio. Terrazza sovrastante. Ottime rifiniture. € 160.000</p>
<p>C/304 CENTRO ZONA PEDONALE App.to di 3,5 vani, posto al 5° ed ultimo piano, con asc., composto da ampio salone, cucinotto, tinello, camera, servizio, ripostiglio e 2 balconi. Perfetto stato. € 220.000</p>	<p>C/316 PIANA BATTOLLA App.to posto al 1° piano, composto da soggiorno con balcone, cucinotto, camera, servizio e ripostiglio. Ristrutturato con ottime rifiniture. € 110.000</p>	<p>SAN VENERIO Villetta semindipendenti di nuova costruzione di 150 mq più sottotetto e giardino. € 360.000</p>	<p>C/315 PRATI DI VEZZANO App.to di 70 mq, posto al 3° piano, composto da salone, cucinotto, ampio tinello con balcone, camera e servizio. Box auto e posto auto. € 160.000</p>
<p>SI/358 ISOLA App.to semindip. su 2 livelli, composto da sala, cucinotto, 2 camere, stanza armadi e servizio. Cantina, giardino di 150 mq e 2 posti auto. Ottime rifiniture. € 210.000</p>	<p>D/471 CENTRALISSIMO App.to di 4 vani, posto al 2° piano, composto da sala, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio e 2 balconi. Ristrutturato. € 220.000</p>	<p>D/472 VALDELLORA App.to di 3,5 vani di recente costruzione, composto da soggiorno con angolo cottura e balconata, 2 camere e servizio. Box, cantina e posto auto. € 240.000</p>	<p>SI/351 CEPARANA Villetta a schiera recente di 140 mq disposta su 3 livelli con doppi servizi. Giardino, taverna, 2 posti auto privati. Ottima esposizione. € 250.000</p>
<p>A/257 DUE GIUGNO App.to al piano rialzato, completamente ristrutturato, composto da salone, zona cottura, camera e servizio. € 125.000 trattabili</p>	<p>C/312 CENTRO App.to di 3,5 vani, posto al 1° piano, composto da corridoio, soggiorno con cucinotto, 2 camere, servizio e ripostiglio. Abitabile. € 150.000</p>	<p>D/474 MARINELLA In villetta semindip., app.to posto al 1° piano, composto da sala con terrazza, cucina con camino, 2 camere, servizio, rip. e terrazzo. Terreno di 500 mq. Buono stato. € 500.000</p>	<p>I/350 COLLINE DI ARCOLA Porzione di bifamiliare con giardino, app.to di 80 mq con relativo sottotetto e seminterrato. Vista panoramica. Nuova costruzione. € 303.000</p>
<p>C/302 MIGLIARINA App.to di 3 vani ristrutturato, composto da sala, cucina, camera, servizio e rip. € 140.000</p>	<p>B/534 PIEVE ALTA Appartamento di 100 mq composto da soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi e sottotetto abitabile. Garage e cantina. € 270.000</p>	<p>PONTREMOLI In un nuovo prestigioso complesso residenziale facente parte del prossimo Pontremoli Golf, app.to con ingresso indip., con 3 / 4 posti letto, servizio, terrazza di 12 mq. Consegna 15 Dicembre 2008. € 140.000</p>	

1G

seminario sul golfo di studenti di architettura

Un paesaggio da inventare

Verificare in sede di sperimentazione progettuale la capacità del paesaggio della Spezia di accettare e assorbire una serie di radicali trasformazioni nelle funzioni e nelle modalità d'uso dei suoi spazi più significativi, è l'obiettivo del seminario, che si terrà dal 25 al 30 giugno nei locali dell'Urban Center di via Fazio.

Le giornate sono state organizzate dal Dipartimento di progettazione architettonica della Facoltà di architettura di Genova, nella figura del professor Marco Casamonti, dell'architetto spezzino Carlo Alberto Cozzani e della dottoressa Marika Roccabruna, con il patrocinio dell'Autorità portuale della Spezia e la collaborazione dei Comuni della Spezia, di Lerici e di Portovenere.

Gli studenti del Laboratorio progettazione architettonica, coordinati dal professor Casamonti, simuleranno un approccio a possibili progetti per l'area spezzina in trasformazione, formulati sulla base delle richieste e dei suggerimenti locali.

Fondamentali i momenti di confronto collettivo aperto ai cittadini, che si alterneranno ai momenti di lavoro e alle lezioni. I lavori verranno aperti lunedì 25 alle 14,30 all'interno dell'Urban Center con una



lezione pubblica sugli scenari di sviluppo futuri del golfo e della costa spezzina, tenuta dal dirigente alla pianificazione e controllo dello sviluppo e delle attività del territorio del Comune della Spezia, l'architetto Emilio Erario, dai rappresentanti dell'Autorità portuale della Spezia e dei Comuni di Lerici e Porto Venere. A conclusione delle giornate, sabato 30 giugno, i lavori prodotti saranno in mostra nell'a-

trio del Teatro Civico e, alle 11, all'interno dell'Urban Center, si terrà un convegno sul tema della riconversione delle aree costiere mediterranee a cui parteciperanno l'Autorità portuale della Spezia, i rappresentanti dell'Università di Genova, le pubbliche amministrazioni comunali e provinciali, il Parco naturale regionale di Portovenere, i rappresentanti degli ordini professionali provinciali.

Arriva la Festa dell'Unità

Spezia nell'economia nazionale, è il tema centrale della Festa dell'Unità, particolarmente importante perché precederà di poco la costituzione del partito democratico. Si terrà, infatti, dal 28 giugno al 22 luglio negli spazi aperti del Palazzetto dello Sport. Le serate saranno dense di dibattiti, approfondimenti e confronti per far sì che le idee, la percezione dei problemi, i suggerimenti e le sollecitazioni della gente possano trovare un punto di ascolto e di risposta condivisa. Sono previste autorevoli presenze dal mondo della politica nazionale, delle associazioni di categoria locali e regionali e del mondo della cooperazione. Come ogni anno, i momenti di riflessione politica saranno alternati dallo svago con serate danzanti, concerti e spettacoli. Restano ancora intramontabili protagonisti gli sgabei, ma ci saranno anche ristoranti, trattorie e pizzerie, che offriranno pesce, carne e prodotti tipici.

Costruire il futuro Martedì premiazioni

Giunge al termine la quinta edizione del "Progetto 30 ore - costruire il futuro", iniziativa dei giovani imprenditori della Spezia, finalizzata a diffondere la cultura d'impresa. Martedì prossimo, 26 giugno, nella sala Pozzoli di Confindustria, in via Don Minzoni, ci sarà la cerimonia di consegna degli attestati per i ragazzi che hanno partecipato a questo percorso formativo. Questa edizione ha visto protagonisti gli studenti dell'ultimo anno dell'istituto tecnico commerciale Arzellà di Sarzana che, nella fase conclusiva del progetto, sono stati inseriti all'interno di 17 imprese della provincia spezzina aderenti a Confindustria. La buona riuscita del progetto è frutto della stretta collaborazione fra i giovani imprenditori spezzini e l'istituto Arzellà, anche grazie alla fattiva cooperazione della dirigente scolastica, Vilma Petricone. La cerimonia di consegna degli attestati sarà l'occasione per Matteo Balestrero, presidente dei Giovani industriali spezzini, per ripercorrere gli anni di esperienza del "Progetto 30 ore - costruire il futuro" sottolineando come, da sempre, il gruppo giovani sostenga ogni iniziativa volta a diffondere, nelle nuove generazioni, una maggiore consapevolezza nell'approccio al mondo del lavoro.

View of Spezia



Quello che vediamo qui sopra è un dipinto ottocentesco del russo Alexei Petrovich Bogoliubov (1824-1896) intitolato "View of Spezia". È stato aggiudicato l'altro giorno alla Casa d'aste Bonhams di Bon Street, Londra, per 34mila sterline.

cronache dallo zoo

Ormai non ne posso più! Questo il grido di allarme di un nostro affezionato lettore che esprime la sua rassegnazione, dinanzi ai danni che i cinghiali arrecano all'orto ed al terreno pazientemente coltivati a Campiglia, dove egli risiede. Anche le protezioni vengono abbattute dalle numerose famiglie di ungulati, che imperversano nelle ore notturne, distruggendo ogni cosa. Ed al mattino l'amara constatazione che la fatica dei giorni precedenti è andata in fumo. Poi, non è assolutamente inconsueto, trovarsi di fronte all'uscio di casa. Ed allora al precedente problema si aggiunge quello della sicurezza. Pare proprio che occorra provvedere senza indugio.

GENTE

- Il capitano di vascello Vittorio Alessandro è il nuovo comandante della Capitaneria di porto della Spezia. Subentra al pari grado Giovanni Pettorino che va ad assumere l'incarico di assistente del comandante generale delle Capitanerie di porto.
- Medaglia di bronzo al valore per il maresciallo dei carabinieri Graziano Del Rio, spezzino. Gliel'ha conferita il Capo dello Stato per avere sventato una tragedia. Dopo essersi cosparsa di benzina un uomo si era incatenato con la moglie a due bombole di gas minacciando di farle esplodere. Dimostrando grande coraggio, Del Rio si era gettato addosso ai due riuscendo a bloccarli e a toglierli l'accendino.
- Matteo Tonelli è il nuovo presidente del Consorzio Operatori Centro Kennedy. Subentra a Evario Lorenzini. Entrano nel consiglio direttivo, oltre allo stesso Lorenzini, Cristina Cozzani, Arcangelo Scagliarini, Agostino D'Imporzano e Francesco Lunardo.
- Dopo ben 35 anni di insegnamento, 33 dei quali trascorsi tutti alla cattedra della scuola elementare della Pianta, la maestra Emma Canti ha lasciato il servizio per raggiunti limiti di età.
- Il leader nazionale di An Gianfranco Fini assieme al recordman degli abissi Vittorio Innocente è sceso sul relitto del caccia sommergibile Equa che giace sul fondale antistante la costa di Riomaggiore. La nave fu affondata dai tedeschi il 10 giugno del '44. Fini e Innocente hanno deposto fiori sul ponte dell'Equa in memoria dei marinai caduti.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca Crescenzi

Redazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie
Cristiano Andreani
Disegni
Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630
Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontecivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia



**CENTROLUNA
SARZANA**

**A GIUGNO L'ORARIO
è continuato:
dalle 9,00 alle 21,00
comprese le domeniche**

**Siamo
aperti tutte
le domeniche
dell'anno!**

Le proposte e gli sconti x domenica 24 giugno

BORASSI
OTTICA OPTOMETRIA
SARZANA
SCONTO 20%
OCCHIALI VISTA / SOLE
SCONTO 50%
su premontati BOBO

012 UNITED COLORS
OF BENETTON.
SCONTO 30%
INTIMO E SCARPE
BAMBINO
UNITED COLORS
OF BENETTON.

c'è
bassetti
SCONTO 15%
SU COPRIDIVANI
E TELI DA MARE

C'ART
SCONTO 20%
BORSE PORTADOCUMENTI
PORTA PC E ORGANIZER

cibiamo
www.cibiamo.it
**CAFFÈ
OMAGGIO**
DALLE ORE 13,00-16,00

Marionnaud
SCONTO 5 euro sui
prodotti solari
per una spesa di
almeno 39 euro.
Presentando la carta fedeltà
unitamente al buono sconto
fatto pervenire

Sport
POLO DIADORA
A 9,90 €
ANZICHÉ 26,00 €

**ISOLA
PEDONALE**
SCONTO 15%
SU TUTTI GLI
ARTICOLI BIMBO

B bags
Pelletteria
SCONTO 15%
SUI PRODOTTI
DELLE DITTE MAZZINI
E CROMIA

**ABRUZZESE
DONNA**
SCONTO 15%
SU TUTTA
LA JEANSERIE

**ABRUZZESE
UOMO**
SCONTO 15%
SU TUTTA
LA JEANSERIE

CARAMELLAMANIA
SCONTO 15%
SU PELOUCHE
E GADGETS

l'Oasi Bijoux
SCONTI
30% OROLOGI
15% CINTURE E BORSE
15% PIETRE DURE

**Snack Bar
Luna**
SCONTO 10%
su tutti i prodotti

Siamo aperti tutte le domeniche dell'anno!

ipercoop